

Tensione con la polizia, uno dei manifestanti in ospedale. In corteo anche i cenciaioli della cooperativa Ambiente

I precari dei pip assediano la Regione

UN MATTINATA di proteste, dagli expip ai cenciaioli, ha paralizzato il centro città: per il secondo giorno di filaghi expip hanno manifestato davanti a Palazzo d'Orleans, in piazza Indipendenza. Attimi di tensione intorno alle 8,30 quando, a causa di uno scontro tra polizia e manifestanti, Matteo Riccobono, uno dei 3.400 precari, è finito in ospedale. Riccobono, visitato in ospedale, è stato poi rimandato a casa. Il sit-in è andato avanti fino alle 15: poi gli expip hanno lasciato piazza Indipendenza. Ci ritorneranno oggi: stamattina Comune e Regione si incontreranno per trovare una soluzione. Palazzo delle

Aquile, per approvare la delibera che trasforma la Spo in spa e permette di contrattualizzare i dipendenti con un aumento in busta paga di 200 euro (da 600 a 800), ha bisogno di certezze sulla strutturalità dei fondi da parte della Regione.

13.400 precari, che dal 2004 lavorano alla Spo,

società di scopo creato proprio per dare loro un sussidio, dovevano essere trasferiti alla Regione, all'interno della Multiservizi. Ma Palazzo d'Orleans si è tirato indietro e ha rimandato la palla al Comune. Che, però, non può correre il rischio di ritrovarsi con nuovi precari. Ma i pip non vogliono aspettare: da lunedì hanno co-

minciato a protestare senza sosta.

Ma ieri in strada c'erano anche i cenciaioli della cooperativa Ambiente che si sono mossi in corteo da Palazzo delle Aquile fino in prefettura, paralizzando il traffico. Chiedono di essere inseriti nel progetto di raccolta differenziata considerato che il Consiglio comunale sta preparando una delibera per regolarizzare i cenciaioli della cooperativa Apas. Oggi i manifestanti della cooperativa Ambiente torneranno a manifestare davanti a Palazzo delle Aquile.

sa.s.